



**Nati per Leggere**  
Piemonte

Progetto del Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano

Referente del progetto:

Elena Rosano (Biblioteca di Fossano)

tel. 0172 699700 - 706

email: [npl@sbfossano.it](mailto:npl@sbfossano.it)

Comune coordinatore:

Fossano

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto:

Barge, Bene Vagienna, Brossasco, Caramagna, Cardé, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Costigliole Saluzzo, Envie, Faule, Fossano, Gambaasca, Genola, Lagnasco, Marene, Melle, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Ostana, Paesana, Piasco, Polonghera, Racconigi, Revello, Rifreddo, Salmour, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Sant'Albano Stura, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Trinità, Venasca, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Solaro.

Scheda del progetto 2023

## Il progetto 2023

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo una rete territoriale di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche del Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano (con un'unica eccezione costituita dalla biblioteca di Sommariva del Bosco che, pur appartenendone territorialmente, aderisce al progetto NPL di un altro sistema) e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

- 1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)*

I partner con i quali si intende attivare la collaborazione, oltre ai Comuni del Sistema Bibliotecario e al partner che si occuperà del coordinamento, sono distribuiti in 3 ambiti come segue:

**Partner di Area Sanitaria:**

Asl CN 1 (servizi territoriali), Ospedale SS Annunziata di Savigliano, Consulteri

Materni e infantili di Savigliano, Fossano e Saluzzo, Pediatri.

**Partner Area Sociale:**

Consorzio Monviso Solidale, Il fiore della Vita Onlus, Fondazione Paideia, Oasi Giovani Onlus, Azienda Speciale Multiservizi di Fossano

**Area Culturale:**

Fondazione Musica Fossano, Scuola APM Saluzzo, Sistema Museale MUSA (Saluzzo), Polo Socio culturale Il Quartiere, Musei Diocesano di Fossano e Civico di Savigliano.

2. *Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?*

Tutte le attività del coordinamento e della governance gestionale saranno gestite da Associazione Culturale NOAU, soggetto già operativo e radicato sul territorio del Sistema Bibliotecario che riunisce al suo interno un collettivo di project manager e animatori culturali e che, ad oggi, è coinvolto in attività di lettura e formazione a servizio del Sistema Bibliotecario, nell'ambito del progetto Nati Per Leggere.

Sulla base di questa esperienza, l'associazione è stata coinvolta nella fase di sviluppo del progetto.

3. *Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?*

L'unità di Project management, in collaborazione con i referenti NPL, si occuperà nei primi di un'**analisi del territorio** finalizzata a costruire una mappa di comunità andando a individuare soggetti, aggregati e nuclei tematici afferenti al settore del welfare culturale presenti sul territorio di azione. Inoltre si occuperà dell'attivazione e animazione di un **tavolo di coordinamento** per impostare in modo coordinato il lavoro svolto dai partner in relazione al target di riferimento.

Il gruppo della comunicazione lavorerà con il partenariato alla costruzione di un **vademecum condiviso** tra tutti i soggetti coinvolti che possa generare una comunicazione condivisa e omogenea che agevoli il target famiglie e il target scuole nel reperimento dell'offerta culturale per bambini tra gli 0 e i 6 anni.

Con gli Istituti di Istruzione Secondaria di ambito umanistico e il polo universitario di scienze dell'educazione presenti nelle tre città fulcro del progetto, attraverso lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro, si lavorerà per la strutturazione di un percorso che porti alla costruzione di tre gruppi volontari.

L'attività di **sperimentazione** sarà incentrata sulla costruzione di una collaborazione con soggetti altri rispetto alle biblioteche e ai partner socio-assistenziali, sanitari ed educativi con cui il Sistema è già solito cooperare. Il fine ultimo è quello di creare occasioni di scambio, sensibilizzazione e informazioni in grado di creare ponti tra i diversi elementi dell'offerta culturale e sociale disponibili sul territorio permettendo di costruire nel tempo un'offerta condivisa, omogenea e comunicata in maniera congiunta per il target famiglie con bambini tra gli 0 e i 6 anni nel territorio di riferimento. L'azione prevedrà la realizzazione di **focus group tra il partenariato e i soggetti culturali coinvolti nella sperimentazione** per costruire insieme ipotesi di sviluppo del lavoro avviato nel primo anno di attività.

Inoltre verranno organizzati **momenti di informazione sull'offerta di progetto all'interno**

**degli spazi culturali** e il materiale informativo verrà diffuso presso le strutture coinvolte.

4. *Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?*

In linea con le indicazioni del bando, il progetto intende far crescere la propria capacità di coinvolgimento dei target svantaggiati rafforzando la presenza all'interno dei presidi sociali disponibili sul territorio.

L'attività sarà realizzata dal personale delle biblioteche con la collaborazione fondamentale con gli operatori qualificati che operano sul territorio di riferimento attraverso i presidi pubblici.

I target a cui si indirizzerà tale azione si individuano, sulla base delle caratteristiche del contesto, sanitario e sociale, nelle tre categorie indicate di seguito:

**1. Famiglie con bambini ospedalizzati presso l'Ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.**

Il lavoro indirizzato a questo target sarà svolto in continuità e collaborazione con le attività svolte dall'associazione Il fiore della vita, realtà associativa radicata sul territorio saviglianese che riunisce un'equipe tecnico-scientifica di operatori specializzati e che opera all'interno e all'esterno della struttura ospedaliera con attività di assistenza e presa in carico dei piccoli pazienti ricoverati e delle loro famiglie. L'associazione sviluppa e sostiene iniziative dirette a favorire e migliorare l'assistenza e la presa in carico dei pazienti afferenti al reparto di Pediatria-Neonatologia dell'Ospedale di Savigliano e dei loro genitori o familiari e propone attività ludiche e ricreative nella struttura, finalizzate al miglioramento psico-fisico del bambino e della sua famiglia, così come azioni di umanizzazione della struttura.

**2. Famiglie seguite presso i presidi di Neuropsichiatria Infantile del territorio.**

Le azioni indirizzate a questo target proseguiranno quanto già svolto negli anni precedenti sul territorio e vedranno il coinvolgimento dei presidi di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL CN1 presenti sul territorio e della Fondazione Paideia (realtà con la quale il Sistema Bibliotecario ha in essere una convenzione specifica).

Con queste realtà verranno strutturate azioni di traduzione di libri in CAA e attività laboratoriali con libri tattili e libri adattati (inserimento nei cartoncini di elementi che rendano agevole la manipolazione da parte dei bimbi molto piccoli o con difficoltà).

Nell'ambito del progetto, inoltre, il personale specializzato della Neuropsichiatria fornirà, su appuntamento, un servizio di sportello CAA nella biblioteca centro rete, dove sono caricati, su computer della sala ragazzi, programmi per l'utilizzo dei simboli WLS.

**3. Famiglie con svantaggi educativi e sociali diffuse nell'area di riferimento.**

Nello specifico il progetto intende avviare un tavolo di condivisione con il Consorzio Monviso Solidale, con l'intento di creare azioni specifiche dirette a promuovere la rete e le sue politiche all'interno dei presidi da esso attivati sul territorio.

Nell'ottica del progetto, che si configura come occasione per avviare una strategia di sistema da implementare negli anni successivi, si intende quindi concretizzare momenti di incontro con i referenti dei servizi di assistenza sociale, educativa territoriale, ludoteca, laboratorio teatrale e gruppi appartamento al fine di avviare sperimentazioni significative per prototipare futuri servizi indirizzati alla proposizione delle attività di Welfare Culturale.

5. *In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?*

Le attività svolte all'esterno degli spazi bibliotecari verranno realizzate nell'Ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, nei presidi di Neuropsichiatria Infantile del territorio, nei presidi attivati dal Consorzio Monviso Solidale, nei parchi e nei giardini dei Comuni di Fossano, Saluzzo e Savigliano, nei poli museali e culturali di Fossano, Saluzzo e Savigliano, presso le sedi di istituti musicali presenti sul territorio, quali Fondazione Musica Fossano e Scuola APM Saluzzo e nei plessi degli istituti comprensivi e nelle scuole superiori del territorio.

6. *Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ... )?*

L'unità di Project management, in collaborazione con i referenti NPL, si occuperà nei primi 6 mesi di un'**analisi del territorio** finalizzata a costruire una mappa di comunità in grado di rappresentare, in modo efficace e funzionale allo sviluppo delle attività, l'ecosistema del progetto, andando a individuare soggetti, aggregati e nuclei tematici afferenti al settore del welfare culturale presenti sul territorio di azione.

Sulla base del lavoro di analisi, la seconda metà dell'anno vedrà lo sviluppo del partenariato con l'attivazione di un **tavolo di coordinamento** che si propone di mettere i soggetti aderenti alla rete in condizione di lavorare in modo coordinato in relazione al target di riferimento. Tale lavoro sarà ufficializzato dalla sottoscrizione di un "patto di collaborazione" finalizzato a presentare alle famiglie le proposte della comunità educante attive nel Sistema Bibliotecario. L'obiettivo di questo tavolo avviare una *comunità di pratica* in grado di coinvolgere e mettere a sistema i principali soggetti presenti sul territorio del Sistema Bibliotecario stimolando la condivisione di strategie orientate al target 0-6 a azioni finalizzate alla costruzione delle comunità educante.

Nell'ambito della **comunicazione** si lavorerà alla costruzione di un **vademecum condiviso** tra tutti i soggetti coinvolti che possa generare una comunicazione condivisa e omogenea che agevoli il target famiglie e il target scuole nel reperimento dell'offerta culturale per bambini tra gli 0 e i 6 anni.

Con l'obiettivo di alimentare le competenze degli operatori disponibili sul territorio, stimolare la partecipazione e la riflessione all'interno della comunità di pratica costruita grazie al progetto e incentivare la conoscenza del pubblico sulle tematiche affrontate, sono previsti **momenti di informazione e formazione** con cadenza regolare nel corso dell'anno. Tali momenti saranno itineranti per andare a coinvolgere le tre città fulcro, in modo tale da contribuire al radicamento dell'iniziativa sul territorio. Le aree di interesse saranno quelle già individuate dal progetto in funzione degli operatori di area sanitaria (ostetriche, pediatri di libera scelta, operatori consultorio), culturale (operatori museali, bibliotecari, insegnanti) e sociale (mediatori culturali e assistenti sociali). Gli appuntamenti si concretizzeranno attraverso seminari e incontri con realtà esterne con qualificate competenze in grado di fornire spunti e riflessioni. L'intenzione è quella di organizzare momenti di approfondimento in grado di soddisfare le esigenze di empowerment funzionale degli operatori afferenti alle tematiche di progetto e dall'altro di introdurre alle tematiche del progetto il pubblico di riferimento.

Con l'obiettivo di ampliare la base di azione del progetto, si prevede la **costruzione di 3 gruppi di volontari, composti ciascuno da circa 15 persone**, principalmente formati sulle tematiche Nati Per Leggere. Il reperimento dei soggetti da coinvolgere avverrà in collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di ambito umanistico presenti nelle tre città fulcro del progetto, attraverso lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro.

Sul territorio saviglianese la proposta verrà estesa agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, presente nel polo universitario cittadino (sede distaccata dell'Università degli Studi di Torino). Il format, già sperimentato in altri contesti, prevede una fase di formazione curata in modo partecipato grazie alla collaborazione tra il personale delle biblioteche e operatori esterni (15 ore), e una seconda fase di attivazione, nella quale i ragazzi vengono messi in condizione di sperimentarsi in attività di lettura ad alta voce (20 ore). La seconda parte della formazione prevedrà letture realizzate in ambienti protetti calendarizzata in accordo con gli studenti e diffusa su tutto il territorio del sistema, organizzando la realizzazione dei laboratori in funzione della residenza degli studenti.

Grazie a tale formazione-azione si creeranno i 3 gruppi di volontari che potranno contribuire in modo essenziale alla futura realizzazione di momenti di promozione e valorizzazione dei contenuti del progetto. Nella sperimentazione formativa delle letture si potrà già realizzare un'azione capillare di promozione della lettura ad alta voce replicabile e implementabile negli anni successivi.

Questo aspetto permetterà non solo di avere un'animazione più vivace del contesto, ma anche di svolgere una prima azione di disseminazione del progetto, delle informazioni sul programma NPL e dei benefici della lettura ad alta voce fin dai primi mesi di nascita.

Grazie all'attività svolta nel primo anno si potranno contemporaneamente intercettare stakeholder da attivare nei successivi anni di progetto e famiglie con cui iniziare un percorso di formazione/informazione da proseguire e implementare nei successivi anni.

L'attività di **sperimentazione** sarà incentrata sulla costruzione di una collaborazione con soggetti altri rispetto alle biblioteche e ai partner socio-assistenziali, sanitari ed educativi con cui il Sistema è già solito cooperare. Il fine ultimo è quello di creare occasioni di scambio, sensibilizzazione e informazioni in grado di creare ponti tra i diversi elementi dell'offerta culturale e sociale disponibili sul territorio permettendo di costruire nel tempo un'offerta condivisa, omogenea e comunicata in maniera congiunta per il target famiglie con bambini tra gli 0 e i 6 anni nel territorio di riferimento.

Per un avvio della fase sperimentale si è pensato di coinvolgere realtà forti, punti di riferimento sul territorio, quali la Fondazione Musica Fossano, la Scuola APM Saluzzo, il Sistema Museale MUSA (Saluzzo), il Polo socio-culturale Il Quartiere e i musei Civici di Fossano e Savigliano. Se in sede di analisi, durante i primi sei mesi di progetto, dovessero emergere altre strutture con cui si intende importante avviare la sperimentazione, la cabina di regia potrà decidere di ampliare e/o modificare tale gruppo di stakeholder.

Tale operazione sarà utile a definire nuovi obiettivi su cui impostare il lavoro degli anni a seguire per arrivare ad una promozione unica del sistema dell'offerta culturale 0-6 del Sistema Bibliotecario Fossanese che agevererà i target delle scuole e delle famiglie nella ricerca di offerte per la fascia d'età 0-6 anni.

L'azione prevedrà la realizzazione di **focus group tra il partenariato e i soggetti culturali coinvolti nella sperimentazione** per costruire insieme ipotesi di sviluppo del lavoro avviato nel primo anno di attività.

Inoltre verranno organizzati **momenti di informazione sull'offerta di progetto all'interno degli spazi culturali** e il materiale informativo verrà diffuso presso le strutture coinvolte.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti 154.754 (dati 2021) n. di nati/anno 1.183 (dati 2021)

n. dei bambini 0-6 anni dell'area: 8.300 (2021)

Anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte per il S.B. di Fossano, Saluzzo e Savigliano:  
2003 - 2004

Modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto:

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? SI

**per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito: <https://www.sbfossano.it>**